



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

Comportamenti di paura e fobici;

I comportamenti di paura sono parte integrante dell’etogramma degli animali e servono loro per evitare di trovarsi in situazioni di pericolo, per questo la paura è una condizione psicologica dell’animale necessaria per generare risposte utili alla conservazione dell’individuo e conseguentemente della specie quando l’animale si trova di fronte a situazioni non conosciute ed insolite.

I comportamenti di paura sono naturali negli animali e nel caso dei cani che vivono in ambienti pieni di stimoli (ad esempio in città) devono essere adeguatamente affrontati poiché se non adeguatamente affrontati possono essere causa di forti stress che possono sfociare in comportamenti fobici.

Qualsiasi cambiamento ambientale visivo, sonoro o anche odoroso può generare paura nel cane, per questo deve essere abituato fin da cucciolo ad affrontare le situazioni di paura che possono presentarsi, in caso contrario è possibile che compaiano disturbi comportamentali o comportamenti indesiderati.

Una delle attività che gli studi dei comportamentalisti hanno determinato come fondamentale per prevenire i comportamenti di paura nel cane è una adeguatamente socializzazione ambientale nei primi sei mesi di vita. Il cucciolo che non ha sperimentato visioni, odori, rumori durante il periodo della socializzazione può sviluppare una eccessiva paura dell’insolito.

I comportamenti fobici interferiscono significativamente con la routine dell’animale, le sue occupazioni e le sue attività sociali poiché:

- L’animale non inizia l’interazione sociale.
- L’animale cerca di restare solo e si mantiene a distanza dagli altri individui.
- Può presentare aggressione a distanza, irritazione da paura se avvicinato o toccato.
- Possono provocare dermatiti da leccamento.
- Possono generare segnali di comunicazione ambivalenti.

Una delle fonti di maggior paura nel cane sono i temporali o i forti rumori. Secondo Iimura e colleghi (2007) uno dei più diffusi tra i problemi comportamentali nel cane è rappresentato dalla sensibilità ai suoni elevati tra cui ritroviamo prevalentemente i fuochi d’artificio, i temporali, i colpi di arma da fuoco. I cani sensibili ai forti rumori che presentano una sensibilità già dopo la prima esposizione presentano una insorgenza acuta del problema in caso di suoni elevati e tendono a nascondersi ed a



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

*Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport*

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

farsi piccoli manifestando un chiaro stato di paura, i cani che hanno sviluppato una sensibilità elevata successivamente alla prima esposizione invece tendono ad ansimare, camminare ossessivamente, ad agitarsi e a guardarsi intorno mostrando un tipico atteggiamento di ansia. Per evitare lo stress da rumori si deve condizionare positivamente il cucciolo in modo che non associ i rumori ad uno stato di ansia o paura.

L'apprendimento per osservazione o imitativo è un tipo di apprendimento che in psicologia umana è influenzato dalla percezione che si ha dell'individuo da imitare. In psicologia umana viene utilizzato nel trattamento delle fobie (Bandura, Bluchard e Ritter 1969), nel cane l'uso di questa tecnica è più corretto parlare di facilitazione sociale all'apprendimento. Nelle fobie la presenza di un individuo che rappresenta un riferimento sociale (modeling) e che dimostra di non avere paura è un fattore importante per la terapia. E' utile il doppio approccio.

- Modeling e desensibilizzazione sistematica
- Modeling e rinforzo

Nel primo tipo di approccio il modeling è associato ad una riduzione della risposta fobica e dell'ansia attraverso attività che rendono meno pauroso lo stimolo, ad esempio associare lo stimolo pauroso al cibo, nel secondo metodo di approccio il modeling è associato ad un rinforzo, il modello non ha comportamenti di paura e premia il cane se questi riesce a superare lo stimolo pauroso.

Una terapia che ha l'effetto di ridurre gli stati di ansia del cane è la “feromonoterapia”. Nei negozi specializzati sono in vendita particolari collari che emettono feromoni che hanno come scopo quello di ridurre lo stress del cane. La “feromonoterapia” deve sempre essere associata ad interventi di desensibilizzazione, condizionamento o rinforzo positivo.